



**COMUNE
DI LUGO**

PROVINCIA DI RAVENNA

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 67 DEL 16 NOVEMBRE 2017

**OGGETTO: ADOZIONE DELLA "TAVOLA DEI VINCOLI" E "SCHEDA DEI VINCOLI", AI
SENSI DELL'ART.19 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I.**

Il giorno 16 NOVEMBRE 2017 alle ore 21:00 nella sala consiliare, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale, previa partecipazione e recapito nei modi di rito, di avviso scritto a tutti i Consiglieri Sigg.ri:

ALEOTTI DAVIDE	GARUFFI MARTA
AMERIGHI KATIA	LAMANNA GABRIELE
BALDINI FIORENZO	MARANGONI ILVA
BALDINI GIACOMO	MINGUZZI GIOVANNI
BASSI CANDIA	POLI GIOVANNI
BRINI LUIGI	RANALLI DAVIDE
CAMPRI ANTONIO	RICCI PETITONI LUCA
CAVINA FAUSTO	ROSSI IVAN
COLACI MARIA CRISTINA	SALVATORI RITA
COPPOLA DOMENICO	TARONI STEFANIA
DALLA VALLE PAOLA	VALMORI VERONICA
DONATI DONATELLA	VERLICCHI SILVANO
DREI ROBERTO	

Risultano assenti, al momento dell'adozione della presente deliberazione, i Consiglieri:

~~DALLA VALLE PAOLA - COLACI MARIA CRISTINA -
LAMANNA GABRIELE~~

Presenti: **22**

Assenti: **3**

Presiede il Presidente Sig. CAVINA FAUSTO

Assiste il Segretario Generale Dott. MORDENTI MARCO

Fungono da scrutatori: BRINI LUIGI - CAMPRI ANTONIO - BALDINI FIORENZO

Il verbale e i suoi allegati sono sottoscritti dal SEGRETARIO al fine di attestare la loro corrispondenza con i documenti approvati.

Si da atto che la trascrizione integrale degli interventi è conservata, unitamente alle registrazioni, presso la Segreteria Generale a disposizione dei Consiglieri, a norma delle vigenti disposizioni del Regolamento del Consiglio del Comune di Lugo.

Si concorda di trattare in modo unitario i punti dal n. 1 al n. 4 dell'Ordine del Giorno di cui alle deliberazioni CC nn. 67, 68, 69 e 70 adottate in data odierna.

In merito all'argomento in oggetto intervengono l'Assessore Ancarani, l'Arch. Gabriele Montanari dell'Area Territorio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, i Consiglieri Valmori (P.D.), Drei (Per la Buona Politica), i Capigruppo Minguzzi (Lugo Popolare), Coppola (MoVimento 5 Stelle), Fiorenzo Baldini (Sinistra Alternativa per Lugo), Donati (Forza Italia) ed il Sindaco Ranalli i cui interventi si omettono e si conservano agli atti.

Successivamente il Presidente del Consiglio Comunale Cavina cede la parola ai Consiglieri per dichiarazione di voto.

Il Presidente del Consiglio Comunale Cavina cede la parola al Capogruppo VERLICCHI (Per la Buona Politica):

Se c'è un aspetto che penso unisca tutta quanta l'assemblea è il riconoscimento non formale che il lavoro che è stato fatto in questo lungo periodo sia stato sicuramente un buon lavoro, un buon lavoro proprio perché si è cercato di chiarire e mettere in condizioni di avere una normativa certa e sicuramente un lavoro che ha consentito, come ricordava da ultimo il Sindaco e mi riconosco su questo concetto che è servito anche, ha contribuito anche a rinsaldare una squadra di tecnici. Quindi questo è un valore importante. Va da sé che essendo espressione di un gruppo consigliere di minoranza e di opposizione che nel periodo che si andò all'adozione del PSC e del RUE e non si sedeva in quest'aula, devo dire a questo riguardo che già anche all'epoca se la politica, diciamo così, dominante, quella che governa, stesse almeno due passi avanti rispetto alle evoluzioni della società e le trasformazioni, i segni che oggi vediamo dal punto di vista umano e sociale erano prevedibili anche in quei periodi là. Basti pensare al fattore demografico, e alla denatalità, cioè voglio dire se noi dovessimo guardare da oggi al 2030, per chi fa politica il 2030 è già domattina, perché per grazia di Dio se domattina ci fosse una grande natalità i risultati li vediamo tra 20 anni. Quindi nel 2009 si sarebbe potuto capire il perché da un lato è positivo l'invecchiamento della popolazione nel nostro territorio, somma al 28% a livello regionale è del 23. Già questo ti deve dare la dimensione che quelle misure a quel tempo erano fuori tempo. È una dichiarazione di voto, devo stare in pochi attimi. Io credo che anticipando che daremo un voto contrario e specifico perché, contrario con riserva. Uno perché dal nostro modo che abbiamo di pensare, noi tutti qui dentro, siamo espressione di cittadini. Quindi oltre il 50% dei cittadini che hanno votato. I cittadini vanno rispettati compresi chi ha ruoli di rappresentanza indipendentemente dal ruolo che coprono, sia essa di maggioranza o di minoranza, avremmo preferito che ci fosse stato un coinvolgimento pieno durante le fasi del percorso partecipato che prevedesse anche il coinvolgimento pieno e costruttivo delle parti che qui rappresentano la minoranza. Questo non c'è stato. C'è una consuetudine di volerci coinvolgere a decisioni già prese. Questo accade nelle commissioni, accade nelle Capigruppo e accade in Consiglio Comunale, non

c'è mica da aversene a male, io ne prendo atto, è così, ma se è così chiaramente non posso condividere un qualcosa che ci ha escluso a priori, e questo è politica, perché sto facendo una dichiarazione dal punto di vista politico, non tecnico, quindi coinvolge chiaramente tutta quanta la componente tecnica e anche il sacrificio e l'impegno dettato anche dall'Assessore, dal Sindaco e quant'altro, perché, voglio dire, gli incontri con tutti quanti richiedono tempo, richiedono quindi attenzione, avremmo voluto partecipare. Questo non significa non avere chiaro il ruolo di chi governa e di chi è all'opposizione. Ma ciò non è stato. Altra cosa. C'è del buono e del meno buono. Per quanto riguarda la legge regionale, veniva detto anche dal Consigliere Drei e anche da altri che sono intervenuti, lo sappiamo no? Il contenimento degli ambiti di nuova espansione, sia dal punto di vista residenziale che produttivo, si privilegia la rigenerazione e la riqualificazione dei centri storici, la sostenibilità ambientale ed energetica, la sicurezza idrogeologica e la tutela ambientale del suolo, lo snellimento delle procedure e quant'altro. Temi questi che anche noi nel nostro programma elettorale di mandato avevamo posto. Quindi mi fa piacere che si vada in quella direzione lì. Il problema quale sarà a sto punto? Il problema sarà che con il voto che stasera andiamo ad adottare ed è giusto che si vada ad adottare con il voto e con le indicazioni che si diceva, ci sarà allora un qualcosa, un tempo dove potremo chiaramente sarà l'occasione per presentare delle osservazioni di merito, cosa che chiaramente faremo, ma occorrerà anche mettere in campo da parte della Giunta Comunale e da parte dell'Unione, gli strumenti operativi che consentano appunto di attuare la nuova normativa regionale adattandola quindi ai criteri che riguardano il nostro territorio. Per strumenti operativi intendo dire, se non è completa la squadra di professionalità per quanto riguarda gli aspetti tecnici, che si privilegi di andare in quella direzione lì, si privilegi l'aspetto dell'agenda digitale per consentire di accelerare anche i tempi e gli strumenti per quanto riguarda la gestione di tutte quante queste operazioni qui, si eserciti davvero un coordinamento dal punto di vista politico tecnico e amministrativo da parte dell'ente pubblico nei confronti anche di tutti quanti gli enti che sono chiamati a rilasciare le certificazioni autorizzative per le attività e l'esercizio affinché non ci si perda in mille rivoli e quindi si semplifichi, si renda la vita più facile a chi lavora negli uffici, ma anche ai professionisti, ma soprattutto ai cittadini e alle imprese che hanno bisogno di investire, per cui ci sono tutti questi adempimenti, questi impegni che andrebbero appunto recuperati. Allora, di fronte a questi impegni e di fronte a queste considerazioni, e non avendo ripeto ancora, e sottolineo, partecipato perché non eravamo presenti nella precedente legislatura, a tutto quanto il lavoro da cui si è dato seguito e per le ragioni che il Consigliere e amico Drei ha illustrato nel suo intervento, il nostro sarà un voto contrario.

Il Presidente del Consiglio Comunale Cavina cede la parola al Capogruppo DONATI (Forza Italia):

Si, molto rapidamente. Ringrazio il Sindaco della sua cortesia nel rispondere alla mia osservazione, ma vorrei(voci fuori microfono) ... molto guarda veramente, ti ringrazio per questo, molto galante anche, però vorrei fare notare al sig. Sindaco due cose. La prima che il lavoro che è stato fatto sull'Acetificio Venturi e che dovrà essere portato a termine, immagino, prima della fine di questa consiliatura è un lavoro che era stato, come si dice, sperato anche dalle Giunte Roi, poi dopo dalla Giunta Cortesi,(voci fuori microfono) ... auspicato, grazie, non mi veniva la parola, auspicato si ecco, quindi che cosa si è trovato a fare il Sindaco Ranalli? A portare a termine un lavoro iniziato da altri. È

vero che forse avrebbe potuto prendere maggiori oneri di urbanizzazione su altri terreni, ma probabilmente non ci sono state richieste e di conseguenza si è dovuto accontentare di questi.(voci fuori microfono) ... prego? Chi è? Io ero qui e tu non c'eri, o se vuole lei non c'era nell'altra consigliatura e quindi dell'Acetificio Cortesi se ne è parlato ... Venturi, si l'Acetificio Venturi è stato riproposto in 300.000 salse, con 300.000 destinazioni diverse, di conseguenza certo, forse avrebbe potuto prendere di più però ci voleva qualcuno che fosse stato disponibile a darvi i soldi per urbanizzare da un'altra parte. Comunque ribadisco il mio voto contrario a tutti quanti i punti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale Cavina cede la parola al Capogruppo COPPOLA (MoVimento 5 Stelle):

Allora, premesso che mi aspetto nei prossimi giorni, una mail da parte dell'ufficio tecnico o anche dal Sindaco, sarebbe una cosa ancora più gradita dove vengono evidenziate le discrepanze rispetto all'analisi che lui ha fatto del mio intervento. Io vorrei sottolineare che nell'andarmi ad analizzare gli ambiti di merito previsti per Lugo, all'interno delle varianti del PSC e del RUE, non ravvedo strumenti che incentivino la riqualificazione energetica o di fruizione di edifici preesistenti, ma incentivi speculativi che individuino nuove aree edificabili laddove sia possibile abbattere fabbricati preesistenti per la creazione di piccoli complessi residenziali. Ora io posso comprendere che per il PD questo sia un aspetto positivo delle varianti, ma secondo i parametri del Movimento che rappresento e rispetto al programma elettorale, sono assolutamente convinto che queste varianti siano distanti rispetto a ciò che per noi è virtuoso. Aggiungo poi, facendo anche un'analisi su quello che sarà, il futuro ecc. che sono curioso di vedere negli anni a venire, quanti di questi nuovi appartamenti o locali commerciali che questi strumenti permetteranno di aggiungere al già notevole patrimonio immobiliare inutilizzato, saranno poi effettivamente allocati, questo è in sostanza, spero la chiarezza del mio pensiero. Laddove mi dovessi sbagliare ci sono all'interno dei documenti dettagli che mi sono sfuggiti, sono qui ben volentieri disposto a ricevere una mail con l'evidenza dei fatti.

Il Presidente del Consiglio Comunale Cavina cede la parola al Capogruppo GARUFFI (P.D.):

Grazie Presidente. Velocemente anche io innanzitutto colgo l'occasione per ringraziare l'architetto Montanari, l'Assessore Ancarani e in ultimo come ci ha voluto comunicare, dire, il Sindaco, tutti quei dipendenti che hanno lavorato costantemente con precisione, notte e giorno per arrivare proprio stasera con questi documenti. Ovviamente il nostro voto è favorevole, volevo sottolineare, anche se è già stato fatto, ma ci tenevo, come ci sia stata la condivisione con le associazioni di categoria, i tecnici che in qualche modo rappresentano sia le imprese da una parte e i cittadini dall'altra, nella praticità, nella vita quotidiana, proprio nell'affrontare le loro pratiche. Stasera siamo qui e votiamo per un'adozione come ci ricordava il Sindaco e anche lo stesso Capogruppo Baldini, un'adozione che ci porterà a una discussione e nonostante i voti della minoranza contrari, auspico che in questi due mesi, come poi anche la collega Valmori ha detto, anche lo stesso Gruppo del Partito Democratico, interagirà in modo da fare osservazioni per potere eventualmente migliorare questo documento. Quindi ribadisco il nostro voto favorevole. Grazie.

Al termine;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la legge regionale 15 del 30 luglio 2013 "Semplificazione della disciplina edilizia", nel perseguire la semplificazione e l'uniformità di interpretazione ed applicazione della disciplina edilizia nell'ambito regionale, ha modificato l'art.19 della legge regionale 20 del 24 marzo 2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", prevedendo che i comuni si dotino di un apposito strumento conoscitivo denominato "Tavola dei vincoli", nel quale sono rappresentati tutti i vincoli e le prescrizioni che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti, oltre che dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, dalle leggi, dai piani sovraordinati generali o settoriali, ovvero dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela;

- negli elaborati costitutivi del PSC, approvato dai singoli consigli comunali e divenuto esecutivo con pubblicazione sul BUR n. 106 del 17/06/2009 e successive varianti, i vincoli sono rappresentati nella tavola 3 "Carta dei vincoli e delle tutele" e nella tavola 4 "Schema di assetto strutturale";

- negli elaborati costitutivi del RUE dei comuni dell'Unione Bassa Romagna, approvato dai singoli consigli comunali e divenuto esecutivo con pubblicazione sul BUR n. 127 del 18/07/2012 e successive varianti, i vincoli sono rappresentati nella tavola 1 "Ambiti normativi vincoli infrastrutturali e relativi impianti", tavola 2 "Tutele e vincoli di natura ambientale e paesaggistica, della vulnerabilità e sicurezza del territorio e dei beni socio-culturali e testimoniali e delle tutele" e tavola 3 "Disciplina della città storica, categorie di tutela e unità di intervento";

Dato atto che i Comuni, nell'approvare le cartografie sopracitate, si erano già dotato di uno strumento che costituisse la base conoscitiva dei vincoli e delle condizioni alle trasformazioni del suolo, derivanti da provvedimenti legislativi e pianificatori sovraordinati o da obiettivi di tutela propri della pianificazione comunale;

Rilevato che, come precisato all'art. 19, comma 3 ter, della citata legge regionale 20/2000, così come modificato dall'articolo 51 della richiamata legge regionale 15/2013, la "tavola dei vincoli", corredata dall'elaborato denominato "scheda dei vincoli" che riporta per ciascun vincolo o prescrizione l'indicazione sintetica del suo contenuto e dell'atto da cui deriva, rappresenta a pena di illegittimità un elemento costitutivo di ogni strumento di pianificazione (PSC, RUE, POC, PUA e relative varianti) limitatamente agli ambiti territoriali cui si riferiscono le loro previsioni;

Atteso che:

-ai sensi dell'art. 19, comma 3 sexies, della legge regionale 20/2000, introdotto dalla legge regionale 15/2013, la Regione con apposito atto di indirizzo emanato ai sensi dell'art.16, stabilisce gli standard tecnici e le modalità di rappresentazione e descrizione dei vincoli e prescrizioni, allo scopo di assicurare l'uniforme applicazione di detto comma in tutto il territorio regionale e di agevolare e rendere più celere l'interpretazione e l'interpolazione dei dati e informazioni contenuti nella tavola e nella scheda dei vincoli. Al fine di favorire la predisposizione di tali elaborati, la Regione, in

collaborazione con le amministrazioni statali competenti e d'intesa con le province, provvede con apposita delibera ricognitiva ad individuare, aggiornare periodicamente e mettere a disposizione dei comuni con sistemi telematici la raccolta dei vincoli di natura ambientale, paesaggistica e storico testimoniale che gravano sul territorio regionale e alla raccolta e messa a disposizione dei dati conoscitivi e valutativi del territorio interessato da ciascun vincolo;

- in data 7 luglio 2014 la Giunta Regionale con delibera prog. n. 994/2014 ha approvato l' "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18 bis, comma 4, legge regionale 20/2000)";

- con il divieto di duplicazione della normativa sovraordinata e la standardizzazione dei vincoli che da tale normativa derivano, è possibile determinare i principali limiti e condizioni alle trasformazioni edilizie che devono essere rappresentati e regolati dalla pianificazione urbanistica attraverso la tavola dei vincoli introdotta all'art. 19 della legge regionale 20/2000, in modo da assicurare la piena conoscibilità e tutelare di conseguenza la certezza delle posizioni giuridiche, come indicato nell'atto di coordinamento sopra citato;

- con tale provvedimento è stata effettuata una prima ricognizione delle disposizioni incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia, che trovano uniforme e diretta applicazione nel territorio della regione Emilia-Romagna;

- le previsioni dell'atto di coordinamento, esplicita la Regione, non sono tassative, sia nel senso che i comuni nell'operare la revisione dei loro strumenti, possono individuare altre disposizioni che rientrino nelle categorie elencate dal comma 1 dell'art. 18-bis, sia nel senso che il meccanismo di sostituzione delle fonti sovraordinate rispetto alle corrispondenti norme previste nei piani, opera anche per quelle normative auto applicative che non siano elencate nell'atto regionale, in quanto le stesse prevalgono comunque sulle previsioni di piano con esse incompatibili; inoltre, come sottolinea sempre il comma 4 dell'art. 18-bis, l'atto di coordinamento è suscettibile di successivi implementazioni e aggiornamenti, anche a seguito del mutamento della normativa vigente;

Preso atto che relativamente ai vincoli sovraordinati, nelle more dell'approvazione degli strumenti urbanistici comunali, la "tavola dei vincoli" può essere approvata ed aggiornata attraverso la procedura prevista dall'art. 12, comma 2, della legge regionale 15/2013, ovvero attraverso apposite deliberazioni del consiglio comunale meramente ricognitive, non costituenti varianti alla pianificazione vigente e che tali deliberazioni accertano altresì quali previsioni degli strumenti urbanistici comunali e atti attuativi delle stesse, hanno cessato di avere efficacia in quanto incompatibili con le leggi, i piani sovraordinati e gli atti sopravvenuti che hanno disposto i vincoli e le prescrizioni immediatamente operanti nel territorio comunale;

Rilevata inoltre la necessità, nelle more dell'adozione degli atti regionali con la definizione degli standard tecnici e le modalità di rappresentazione e descrizione, di aggiornare la banca dati territoriale e le tavole che rappresentano tutele e vincoli, al fine anche di implementare gli elementi conosciuti dopo l'approvazione o le modifiche nel frattempo intervenute, derivanti da leggi e piani sovraordinati, generali e settoriali, nonché da atti amministrativi di apposizione di vincoli che sono già messi a disposizione dei cittadini per le verifiche di conformità ma non in maniera organica e strutturata;

Dato atto che:

- è stato pertanto svolto un ampio lavoro di ricognizione e sistematizzazione dei vincoli e delle tutele da parte del Servizio di piano dell'Area territorio dell'Unione dei comuni della bassa Romagna, recependo inoltre alcuni vincoli derivanti da normativa di RUE;

Esaminati gli elaborati predisposti dal Servizio di piano di seguito elencati ed allegati alla presente deliberazione onde formarne parte integrante e sostanziale:

- Scheda dei vincoli
- Tavole "Tavola dei vincoli" LU1, LU2, LU3, LU4, LU5, LU6, LU7, LU8, LU9, LU10
Scala 1:5000
- Tavole "LEGENDA" LU

Ritenuto:

- di provvedere all'adozione della "tavola dei vincoli" e della "scheda dei vincoli" come sopra descritta, dando atto che tali elaborati, oltre ad essere ricognitivi di norme e piani sovraordinati, recepiscono gli studi e le valutazioni inserite nelle varianti di PSC e RUE il cui procedimento è in corso parallelamente al presente;

- di rendere chiara e univoca la lettura dei vincoli che interessano il territorio comunale;

- di stabilire che dalla data di esecutività della presente deliberazione cessano di avere efficacia le rappresentazioni dei vincoli contenuti nelle tavole di PSC e RUE vigenti e che laddove nel PSC e nel RUE vigenti o in altri strumenti urbanistici, si rinvii alle tavole sopracitate per il recepimento e la restituzione di tutele e prescrizioni, quale riferimento per le dichiarazioni e le verifiche di conformità degli interventi, tale rinvio è da intendersi alla "tavola dei vincoli" e alle relative schede approvate con la presente delibera;

- di stabilire che dalla data di esecutività della presente deliberazione cessano di avere efficacia le norme di attuazione degli strumenti urbanistici vigenti che riportano e che si riferiscono a leggi e norme di pianificazione sovraordinata;

Richiamate:

- la legge regionale n. 15/2013 e s.m.i.;
- la legge regionale n. 20/2000 e s.m.i.;
- la delibera di Giunta Regionale prog. n. 994/2014;

Visti:

- gli statuti comunali;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Esaminato l'argomento in Commissione Consiliare di II Dipartimento in data 7/11/2017;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del dirigente dell'Area territorio dell'Unione dei comuni della bassa Romagna, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs.267/2000, che si allega e dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile, non avendo la presente deliberazione riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria né sul patrimonio dell'ente;

Con la seguente votazione accertata dagli scrutatori - ricognitori di voti e con esito proclamato dal Presidente;

Voti favorevoli 14 – Contrari 7 (Per la Buona Politica, MoVimento 5 Stelle, Lugo Popolare, Forza Italia) – Astenuti 1 (Baldini Fiorenzo) – Consiglieri presenti 22 – Votanti 21;

DELIBERA

1. di adottare la “tavola dei vincoli” in scala 1.5000 e la “scheda dei vincoli” di cui al comma 3 ter dell'art. 19 della legge regionale n.20/2000 e s.m.i, come modificato dalla legge regionale 15/2013, composta dai seguenti elaborati, allegati alla presente deliberazione onde formarne parte integrante e sostanziale:

- Scheda dei vincoli
- Tavole “Tavola dei vincoli” LU1, LU2, LU3, LU4, LU5, LU6, LU7, LU8, LU9, LU10
Scala 1:5000
- Tavole “LEGENDA” LU

2. di stabilire che dalla data di esecutività della presente deliberazione cessano di avere efficacia:

- le tavole 3 “Carta dei vincoli e delle tutele” e tutti gli altri vincoli rappresentati nel vigente PSC;
- le tavole 2 “Tutele e vincoli di natura ambientale e paesaggistica, della vulnerabilità e sicurezza del territorio e dei beni storico-culturali e testimoniali”, i vincoli infrastrutturali e degli impianti e tutti gli altri vincoli rappresentati nel vigente RUE;

3. di stabilire altresì che dalla data di esecutività della presente deliberazione, laddove nel PSC e nel RUE vigenti o in altri strumenti urbanistici, si rinvii alla tavole sopracitate per il recepimento e la restituzione di tutele e prescrizioni, quale riferimento per le dichiarazioni e le verifiche di conformità degli interventi, tale rinvio è da intendersi alla “tavola dei vincoli” e alla “scheda dei vincoli”;

4. di stabilire che dalla data di esecutività della presente deliberazione cessano di avere efficacia le norme di attuazione degli strumenti urbanistici vigenti che riportano e che si riferiscono a leggi e norme di pianificazione sovraordinata;

5. di dare atto che le tavole e le schede adottate saranno depositate per sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta adozione, unitamente alla variante al PSC e alla modifica al RUE, e che entro la scadenza potranno essere formulate proposte e osservazioni in vista della definitiva approvazione;

6. di dare atto che con l'adozione delle tavole dei vincoli da parte dei singoli consigli comunali entra in vigore il regime di salvaguardia previsto e disciplinato dall'art. 12 della L.R. n. 20/2000.

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione accertata dagli scrutatori - ricognitori di voti e con esito proclamato dal Presidente;

Voti favorevoli 14 – Contrari 7 (Per la Buona Politica, MoVimento 5 Stelle, Lugo Popolare, Forza Italia) – Astenuti 1 (Baldini Fiorenzo) – Consiglieri presenti 22 – Votanti 21;

D E L I B E R A

- di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - IV comma - del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

Il Presidente
FAUSTO CAVINA

Il Segretario Generale
,MARCO MORDENTI